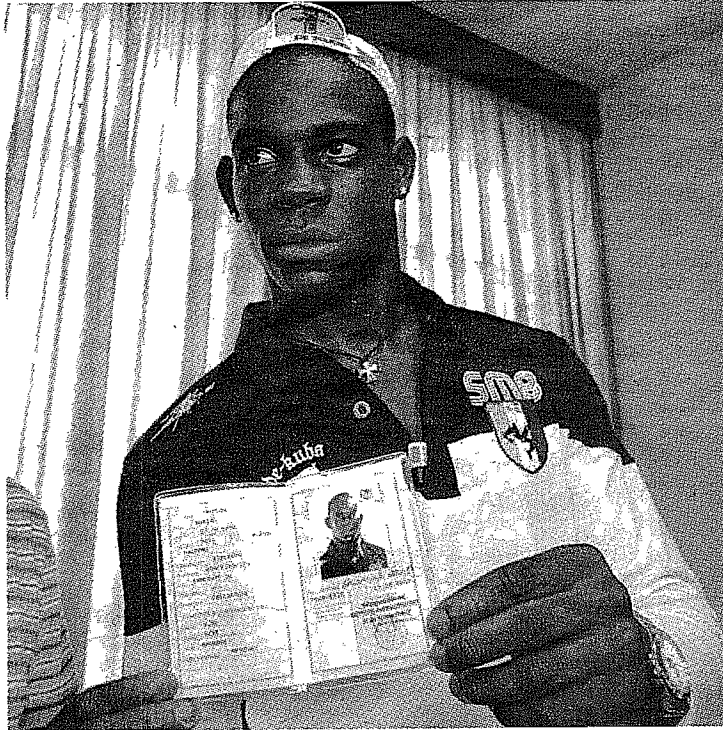


Dietro il fenomeno super Mario

# Ecco i Balotelli di Toscana Rossi: stessi diritti a chi nasce qui



**GUARDATE**  
Mario  
Balotelli,  
l'eroe della  
semifinale  
contro la  
Germania  
agli europei  
di calcio,  
mostra la sua  
carta di  
identità  
italiana  
**SERVIZI  
ALLE  
PAGINE  
II E II**

**O**RA anche noi siamo l'Italia. Noi che per anni abbiamo tifato contro perché la Juve ci aveva portato via Baggio. Perché sulla panchina degli azzurri c'era Lippi. Perché il potere (del calcio) non lo abbiamo mai sopportato e Calcio-poli ci ha segnati.

SEGUE A PAGINA XI



Nascono nelle nostre città, crescono parlando la lingua di Dante, ma per avere la cittadinanza devono aspettare i 18 anni. Sui banchi delle scuole della regione ci sono 20mila ragazzi stranieri per l'anagrafe. "Numeri su cui riflettere" dice il governatore

# I nostri Balotelli

Rossi: "Chi nasce qui deve avere gli stessi diritti degli italiani"

**SIMONA POLI**

NASCONO in Toscana, crescono parlando italiano, vanno regolarmente a scuola ma fino al compimento del diciottesimo anno di età nessuno di loro può dirsi "veramente" italiano. I migranti di seconda generazione scontano ancora un gap legato alla mancanza di una legge sullo ius soli che il Parlamento non si decide a discutere, nonostante i ripetuti appelli del presidente Napolitano. In Toscana il 1° gennaio 2011 si contavano 5.782 neonati stranieri e 3.593 residenti già diciottenni. Nell'anno scolastico 2009/2010 sempre nella nostra regione gli alunni di tutti gli ordini di scuola nati in Italia ma privi della cittadinanza erano 20.071, di cui 7.676 alle materne, 9.250 alle elementari, 2.322 alle medie e 823 alle superiori. «Sono i numeri che devono farci riflettere», dice il presidente to-

**"La competenza sul rinnovo dei permessi di soggiorno dovrebbe passare dalle Questure ai Comuni"**

scano Enrico Rossi, che ha inviato a tutti i Comuni d'intesa con l'Anci una lettera che viene trasmessa ai giovani stranieri che stanno per diventare maggiorenni. Il titolo è "Anch'io sono toscano" e nel testo vengono fornite le informazioni per chiedere la cittadinanza: ci sono 12 mesi di tempo per fare le pratiche, fino al compimento del 19° anno, per chi risiede in Italia fin dalla nascita. Se invece la residenza dura ininterrottamente da dieci anni la richiesta non va inviata al Comune ma alla Prefet-

tura della Provincia di residenza. Nella lettera è indicato il numero verde 800860070.

«E' perfino ovvio che questi ragazzi siano in tutto e per tutto identici ai loro coetanei a cui viene riconosciuto lo status di cittadino», fa notare Rossi. «La cittadinanza oltre che un diritto di chi nasce in Italia è anche il risultato di un insieme di normative ad ogni livello istituzionale che consenta di far partecipare attivamente, in pienezza di diritti e di doveri, gli immigrati e le loro famiglie alla vita e allo sviluppo della comunità nella quale essi sono stabilmente inseriti. Ciò riguarda il tema il diritto di voto alle elezioni così come i diritti sociali ed economici. Il Parlamento non può tardare oltre».

Dopo la strage dei senegalesi del 13 dicembre scorso, Rossi chiese a gran voce che ai feriti venisse concessa dal Quirinale la cittadinanza onoraria. E in quell'occasione il presidente tornò a parlare della possibilità di far partecipare alle elezioni regionali. «Bisogna approfondire la possibilità di

un'iniziativa politica specifica su questo tema, in virtù dell'articolo 3 della Costituzione che stabilisce "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". In più la Carta mondiale dei migranti presentata a Gorée nel febbraio 2011 indica a riferimento il principio della libertà delle persone di stabilire la propria residenza. Credo che sia fondamentale abrogare il contratto di soggiorno, che lega automaticamente la permanenza in Italia al mantenimento del posto di lavoro». Ma serve qualcosa di più, secondo Rossi: «Una legislazione specifica in tema di asilo politico e protezione umanitaria, oggi derubricata impropriamente come materia di immigrazione. E poi occorre trasferire il rinnovo dei permessi di soggiorno dalle questure alle anagrafi dei Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### **A SCUOLA**

Nell'anno scolastico 2009/2010 in Toscana erano 20.071 gli alunni nati in Italia ma privi della cittadinanza



#### **ALL'ANAGRAFE**

In Toscana il 1° gennaio 2011 si contavano 5.782 neonati stranieri e 3.593 diciottenni



#### **LA LETTERA**

A chi sta per compiere 18 anni i Comuni inviano una lettera che spiega come ottenere la cittadinanza italiana